

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 013/2011**

# **ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

 Protocollo **PC/2011/ 0001848** del **15/03/2011**
**Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile**
**Agli Uffici Territoriali del Governo di**

 BOLOGNA  
 FERRARA  
 MODENA  
 PARMA  
 PIACENZA  
 RAVENNA  
 REGGIO EMILIA

**Ai Presidenti delle Province di**

 BOLOGNA  
 FERRARA  
 MODENA  
 PARMA  
 PIACENZA  
 RAVENNA  
 REGGIO EMILIA

**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**

 AFFLUENTI PO  
 PO DI VOLANO  
 RENO

**Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco**
**Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato**
**Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna**
**All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE**
**All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po**
**Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa**
**All'Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile**
**Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica**
**Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli**
**Al 118 Emilia-Romagna**
**Al Capo compartimento viabilità ANAS**

EMILIA-ROMAGNA

**Alle Società Autostradali**

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

**Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna**
**Al Compartimento Regionale Polizia Stradale**
**All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna**
**Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna**
**Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di**

 BOLOGNA  
 FERRARA  
 MODENA  
 PARMA  
 PIACENZA  
 RAVENNA  
 REGGIO EMILIA

**All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna**
**All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna**
**All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna**
**All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna**
**Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna**
**Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna**
**Al RID - Registro Italiano Dighe**
**Alla sede regionale ANSA**
**Alla Protezione Civile**

 REGIONE LIGURIA  
 REGIONE LOMBARDIA  
 REGIONE MARCHE  
 REGIONE PIEMONTE  
 REGIONE TOSCANA  
 REGIONE VENETO

**Ai Consorzi di Bonifica**

 BURANA  
 EMILIA CENTRALE  
 PARMENSE  
 PIACENZA  
 PIANURA DI FERRARA  
 RENANA  
 TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

**Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo**
**Al responsabile del CREMM Bologna**
**LORO SEDI .**

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: <a href="mailto:procivcor@regione.emilia-romagna.it">procivcor@regione.emilia-romagna.it</a> )
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: <a href="mailto:procivsegr@regione.emilia-romagna.it">procivsegr@regione.emilia-romagna.it</a> )
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 013/2011**

**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Inizio validità: martedì, 15 marzo 2011 alle ore 19.00  
 Periodo validità: 29 ore; fino a giovedì 17 marzo 2011 alle ore 00.00  
 Eventi: **PIOGGIA; CRITICITA' IDROGEOLOGICA; CRITICITA' IDRAULICA**  
 Zone di allertamento: C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A										
B										
C									■	■
D										■
E		■							■	■
F										■
G		■							■	■
H		■							■	■

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.  
 ■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
CF Arpa SIMC	Avviso Meteo	585/cf	15/03/2011
CF Arpa SIMC / Agenzia Regionale Protezione Civile	Avviso Criticità	586/cf	15/03/2011

**1 - Descrizione e localizzazione**

**Situazione:**

La nostra regione sarà interessata nelle prossime ore da correnti temperate e umide. Dalla serata di oggi, martedì 15 marzo, fino alla mattinata di domani, mercoledì 16 marzo, si prevedono piogge estese e persistenti sui settori centro occidentali con quantitativi medi areali fino a 50 mm sulle macroaree E,G,H (province di Piacenza, Parma e area appenninica di Reggio Emilia e Modena) e attorno ai 30 mm sulle macroaree C (appennino bolognese e ravennate) ed F (pianura di Modena e Reggio Emilia).

**Evoluzione:**

Nel corso della notte di oggi, 15 marzo e delle prime ore di domani, mercoledì 16 marzo, potranno verificarsi rovesci di intensità moderata con quantitativi puntuali fino a 70 mm cumulati, specie nelle macroaree E, C, G. A partire dal pomeriggio di domani si prevede un graduale esaurimento dei fenomeni. A causa dell'aumento delle temperature, si valuta anche uno scioglimento del manto nevoso attorno ai 10/20 cm sopra i 1000 metri.

**Tendenza nelle successive 48 ore:**  intensificazione  stazionarietà  attenuazione  esaurimento

**2 - Effetti attesi**

La pioggia prevista e il contemporaneo scioglimento del manto nevoso potranno determinare incrementi dei livelli idrometrici sia nei corsi d'acqua montani che nei tratti vallivi dei principali fiumi anche con superamento delle condizioni di piena ordinaria; potranno, in particolare, essere interessate attività presenti nelle aree golenali. Sono possibili attivazioni e riattivazioni di frane o accelerazioni di movimenti già in atto con eventuali localizzate e limitate interruzioni della viabilità.

**3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento**

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 013/2011****ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Nei territori in cui sono vigenti dichiarazioni di stato di emergenza nazionale, particolare attenzione deve essere prestata a criticità idrauliche e di versante per le quali non sono stati ancora realizzati gli interventi di ripristino e messa in sicurezza.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda inoltre:

- di comunicare ai cittadini residenti o che svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- di comunicare l'Allerta di protezione civile a tutti i soggetti che svolgono attività in alveo e valutare l'opportunità di intraprendere le misure di messa in sicurezza;
- di assicurare una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti.

Ai Servizi Tecnici di Bacino, Servizio Geologico e Sismico dei suoli, Consorzi Bonifica, Enti gestori di invasi artificiali, Uffici tecnici dei Comuni:

- di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le condizioni idrauliche del reticolo, e di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua;
- di seguire con particolare attenzione, dal momento dell'inizio dei fenomeni piovosi segnalati con l' "Allerta di protezione civile", l'evoluzione degli stessi in corrispondenza delle aree a rischio idraulico e idrogeologico molto elevato (L. 267/98), individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, nonché l'evoluzione dei dissesti attivatisi di recente e di segnalare tempestivamente a questa Agenzia ogni eventuale criticità verificata.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai Coordinamenti Provinciali e alle Organizzazioni regionali del Volontariato di Protezione Civile di verificare la piena operatività dei mezzi e delle attrezzature e la propria organizzazione interna, con almeno 2 squadre pronte a partire, predisponendole all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione.

**4 - Norme di comportamento individuale**

- Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.
- Si consiglia di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.
- Per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si assicura che questa Struttura di Protezione Civile, in stretto raccordo con il Servizio Idro Meteorologico Regionale Arpa\_Centro Funzionale, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE**  
**AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**Ing. Demetrio Egidi**

